

# L'ITALIA LIBERATA

*L'Esercito nella Guerra di Liberazione*



ESERCITO

CalendEsercito 1945

2025







ESERCITO  
ITALIANO



GENERALE DI CORPO D'ARMATA  
**CARMINE MASIELLO**

CAPO DI STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO



# L'ITALIA LIBERATA

Il CalendEsercito 2025 conclude la trilogia storica che, a partire dall'edizione 2023, ha voluto raccontare cosa accadde nei mesi che seguirono l'8 settembre 1943 e di come l'Esercito seppe reagire, combattere e vincere per liberare il proprio Paese.

L'opera editoriale ha l'obiettivo di ricordare i principali fatti d'arme a cui prese parte il ricostituito Esercito, dal Corpo Italiano di Liberazione ai Gruppi di Combattimento, illustrando il sacrificio dei Corpi e delle Unità ausiliarie che parteciparono alla Resistenza e sottolineandone il contributo nel processo di ricostruzione dell'Italia.

Ottant'anni fa l'Italia si liberava dal giogo della dittatura e iniziava quel processo che, il 2 giugno 1946, l'avrebbe resa una Repubblica Democratica. Sotto la Bandiera repubblicana l'Esercito è stato considerato garante delle nuove libere Istituzioni, le quali, a loro volta, ne hanno riconosciuto il passato secolare che aveva portato all'Unità nazionale.

In questa fase della storia, che ci porta al confronto con problemi complessi, in quanto viviamo in un'epoca di cambiamenti repentini e profondi che hanno determinato il declino di una lunga situazione di pace e fatto venir meno le regole di una pacifica convivenza internazionale, è fondamentale comprendere il ruolo essenziale dell'Istituzione militare e della sua natura più profonda, immutata nei secoli, ossia di difesa dei valori di pace, libertà e giustizia, quali beni fondamentali del Paese. Beni da proteggere giorno dopo giorno ricordando sempre il sacrificio di coloro che, nel tempo, hanno donato la propria vita per rendere l'Italia libera, unita e democratica.





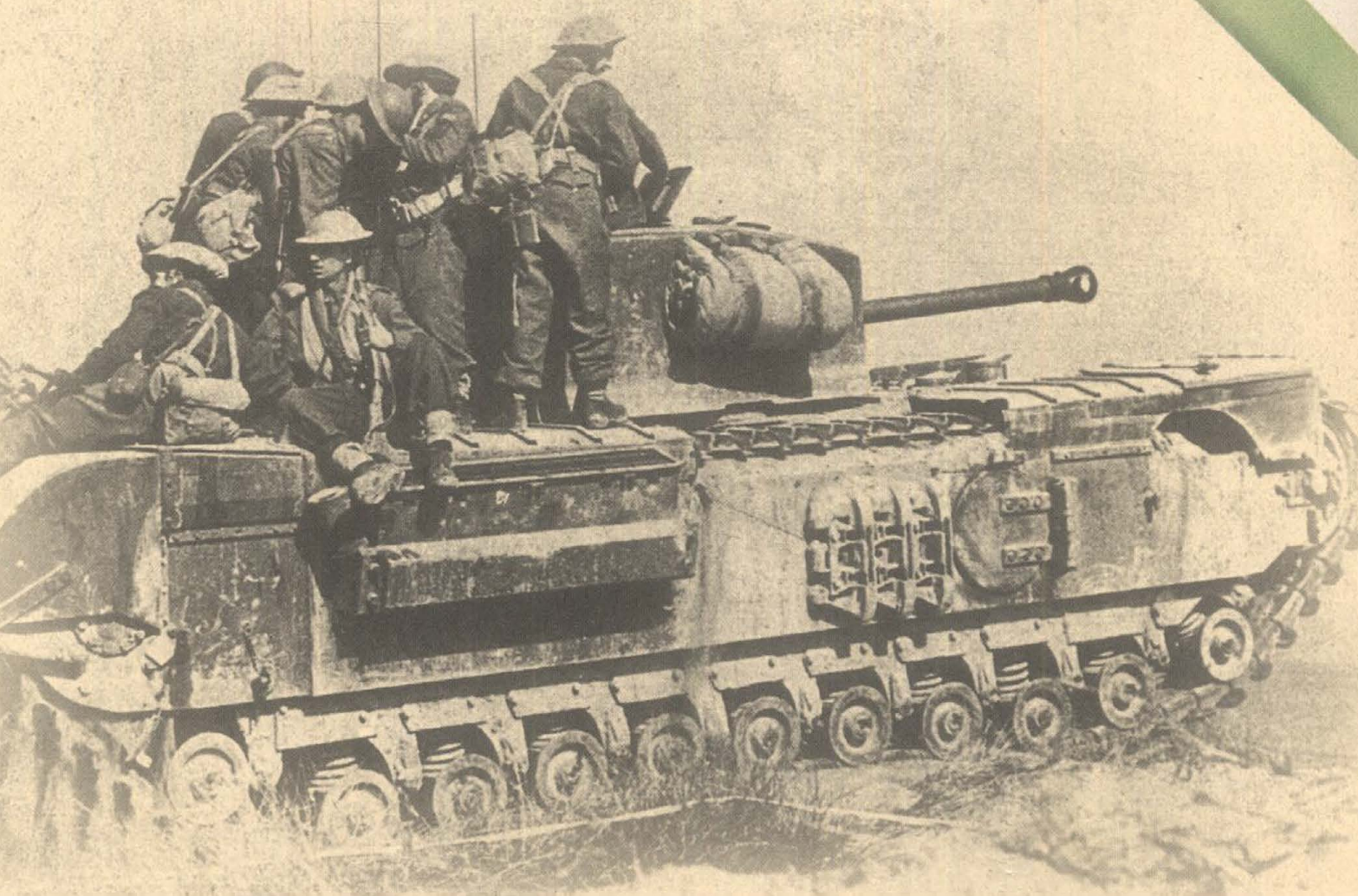
# IL GRUPPO DI COMBATTIMENTO “CREMONA”



## FEROCI BATTAGLIE PER LA LIBERAZIONE DI FERRARA E VENEZIA

Il Gruppo di Combattimento “Cremona”, nato dalla riorganizzazione della omonima Divisione, fu dispiegato sul fronte nel gennaio 1945, integrato nel I Corpo canadese.

Il 14 gennaio, sotto il comando del Generale Clemente Primieri, viene affidata al Gruppo la responsabilità del settore difensivo delle Valli di Comacchio. L'area si estendeva dalla ferrovia Alfonsine-Ravenna fino alle rive dell'Adriatico. Verso la fine di febbraio il “Cremona” passò sotto il comando del V Corpo inglese. L'Unità varcò il territorio occupato dalle truppe tedesche attraverso il Passo di Primaro superando durissimi ostacoli, come campi minati e paludi, senza subire rallentamenti significativi.



*Soldati del Gruppo di Combattimento “Cremona” in avanzata su un carro britannico “Churchill”.*



*Mortaisti del Gruppo di Combattimento "Cremona" in posizione sulla linea del fronte a nord di Ravenna.*

A black and white photograph showing four Italian mortar crew members in a trench. They are wearing helmets and uniforms, and are positioned around a mortar. The background shows a snowy landscape with bare trees and other soldiers in the distance. The image is framed by a white border.

Tra il 10 e il 13 aprile 1945 il “Cremona” partecipò all’operazione “Sonia” che contribuì in modo determinante alla frantumazione della linea difensiva tedesca lungo i fiumi Senio e Santerno. La spinta offensiva del Gruppo di Combattimento si rivelò fondamentale per la liberazione delle città di Ferrara e Venezia. Durante le intense operazioni il Gruppo subì la perdita di 208 soldati, mentre circa 400 furono i feriti.

CalendEsercito 1945  
2025

  
ESERCITO

27 28 29 30 31



# I GRUPPI DI COMBATTIMENTO “FRIULI” e “FOLGORE”



## SCONTI ALL'ARMA BIANCA PER APRIRE LA STRADA VERSO BOLOGNA

I due Gruppi di Combattimento entrarono in linea nel febbraio 1945.

Il “Folgore”, nato il 24 settembre 1944 da Unità discendenti dalla Divisione “Nembo”, fu affidato al comando del Generale Giorgio Morigi e venne inserito nell'organico del XIII Corpo britannico. Fu schierato tra i fiumi Senio e Santerno, delimitando il confine tra gli Appennini e la Pianura Padana.

L'Unità, nella notte del 20 aprile 1945, si distinse nei combattimenti di Case Grizzano. Le sue truppe furono poi concentrate nel territorio fra Faenza e Brisighella, in provincia di Ravenna.

Il Gruppo di Combattimento “Folgore” pagò il pesante tributo di 164 caduti, 244 feriti e 14 dispersi.



*Il Generale Morigi si intrattiene con una pattuglia dopo una brillante azione esplorante.*



Il “Friuli” fu l’erede dell’omonima Divisione distintasi con successo nella lotta contro i Tedeschi in Corsica nel settembre 1943. L’8 febbraio 1945, sotto il comando del Generale Arturo Scattini, la Grande Unità fu schierata nel cruciale settore di Brisighella (RA), a sud del fiume Senio, con un ruolo difensivo in un territorio di grande importanza strategica. L’Unità contribuì in modo significativo alla liberazione di Imola, Castel San Pietro e Bologna. Durante queste operazioni subì pesanti perdite: 242 caduti, 657 feriti e 61 dispersi.

CalendEsercito 1945

2025

80 ANNI



24 25 26 27 28



# IL GRUPPO DI COMBATTIMENTO “LEGNANO”



## I VETERANI CHE SFONDARONO LA “LINEA GOTICA”

Il Gruppo di Combattimento “Legnano”, guidato dal Generale Utili, si distinse come Unità veterana di grande importanza durante la Guerra di Liberazione. Il 23 marzo 1945 entrò in azione nel settore appenninico lungo il torrente Idice, strategicamente posizionato tra la 10<sup>a</sup> Divisione indiana e la 91<sup>a</sup> Divisione statunitense, svolgendo un ruolo cruciale nel punto di connessione tra le forze britanniche (8<sup>a</sup> Armata) e statunitensi (5<sup>a</sup> Armata).



*Ingresso a Bologna del Gruppo di Combattimento “Legnano”.*





Il "Legnano", con determinazione senza pari, si dedicò al compito di sfondare la "Linea Gotica" contribuendo in modo significativo alla liberazione di Bologna, il 21 aprile, e partecipando a scontri valorosi, culminati nell'ultimo combattimento avvenuto nella Val Sabbia, il 2 maggio 1945. In questo breve ma intenso periodo operativo, il "Legnano" contribuì alla liberazione dell'Italia con 55 caduti e 279 feriti testimoniando l'enorme sacrificio e la dedizione di coloro che combatterono per la libertà.

MARZO

CalendEsercito 1945  
**2025**  
80 ANNI



ESERCITO

lun mar mer gio ven sab dom lun mar mer gio ven sab dom

1 2 3 4 5 6 7 8 9

10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23

24 25 26 27 28 29 30 31



# LE CITTÀ ITALIANE LIBERATE

## DA NAPOLI A MILANO: I 18 MESI DELLA RISCOSSA

La liberazione delle città italiane si configurò come un percorso di 18 mesi che iniziò dopo l'Armistizio dell'8 settembre 1943 e vide impiegate, accanto alle Unità alleate, le forze militari del Regio Esercito e le formazioni partigiane.

Il primo importante successo si registrò con la liberazione di Napoli, avvenuta grazie all'insurrezione popolare delle "Quattro giornate" dal 27 al 30 settembre 1943. Successivamente Roma fu liberata tra il 4 e il 5 giugno 1944, quando le truppe statunitensi superarono le ultime linee difensive dell'Esercito tedesco senza incontrare resistenza, segnando così un capitolo significativo nella storia della Liberazione.



*Truppe italiane a Roma, Piazza del Popolo.*



*Liberazione di Milano, aprile 1945.*

CalendEsercito 1945  
2025



28 29 30

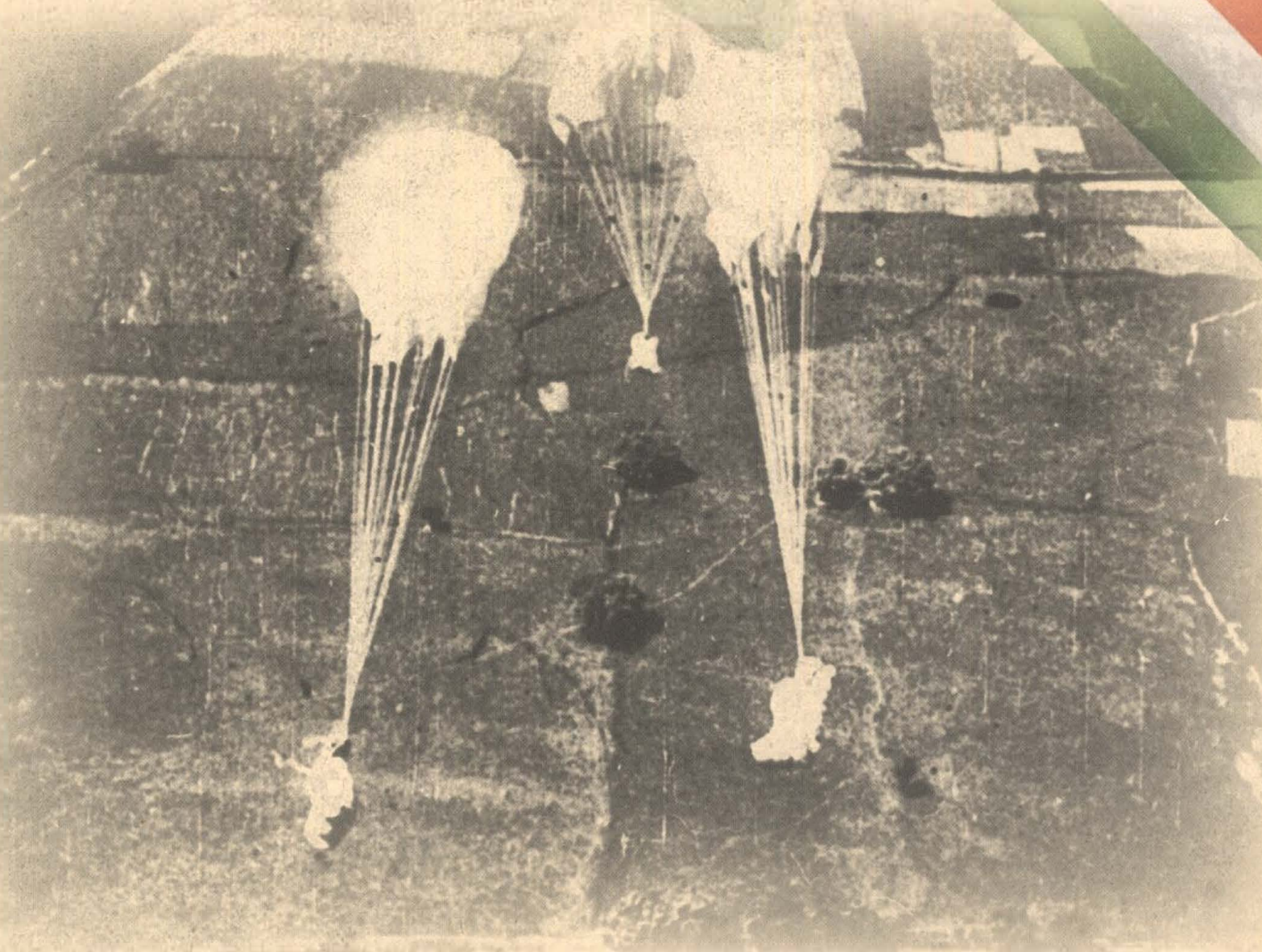


# LO STATO MAGGIORE GENERALE

## ARMI, MUNIZIONI E INTELLIGENCE A SUPPORTO DEI PARTIGIANI

Lo Stato Maggiore Generale italiano organizzò e coordinò le truppe regolari e fornì alla Resistenza un supporto cruciale fino al termine del conflitto intervenendo con aiuti logistici, addestrativi e informativi.

Le missioni speciali, coordinate dal Servizio Informazioni Militare, insieme al rilascio di armi, munizioni, viveri e finanziamenti, contribuirono al salvataggio delle residue risorse del patrimonio industriale. Importante fu anche l'invio di istruttori dietro le linee per addestrare le formazioni del movimento di Liberazione all'uso di armi ed esplosivi.



*Aviolarcio di rifornimenti per i partigiani.*





Di particolare rilievo fu la guerra psicologica svolta dalla propaganda attraverso stampa e radio. L'utilizzo di volantini lanciati dagli aerei e indirizzati alle popolazioni civili, alle formazioni partigiane e ai giovani affiliati alle formazioni della Repubblica di Salò, fu una tattica mirata a incitare alla diserzione. La propaganda radiofonica era affidata alla stazione di Bari che iniziò le trasmissioni nell'aprile del 1944. Cruciale fu anche il supporto alle bande partigiane dislocate in territorio occupato.

MAGGIO



ESERCITO

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31								



# LA DIVISIONE “ITALIA”

## COMBATTIMENTI IN JUGOSLAVIA CON I PARTIGIANI

L'Unità trae origine prevalentemente da militari della Divisione “Bergamo” di stanza in Dalmazia, che costituirono i battaglioni “Garibaldi” e “Matteotti” a cui si aggiunsero prima il battaglione “Mameli” e in seguito quello denominato “Fratelli Bandiera”.

La Divisione “Italia” operò lungo la direttrice che portava a Zagabria e combatté i tedeschi fino al termine delle ostilità in Jugoslavia, distinguendosi per coraggio, determinazione e capacità militari, come dimostrano i 231 caduti e i 91 decorati.

Per le operazioni e le attività svolte la Divisione ricevette la massima considerazione dei soldati jugoslavi, tanto che il 12 maggio entrarono insieme a Zagabria.



*Reparti della Divisione “Italia” sfilano a Udine il 7 luglio 1945.*



Le retroguardie della Divisione "Italia" dopo un furioso combattimento a Srem.



Al termine del ciclo operativo, la Divisione "Italia" iniziò le attività di smobilitazione che portarono al rimpatrio del personale, con tutti gli onori da parte jugoslava. La Grande Unità fu sciolta il 31 luglio 1945.

CalendEsercito 1945

2025

80 ANNI

★

ESERCITO

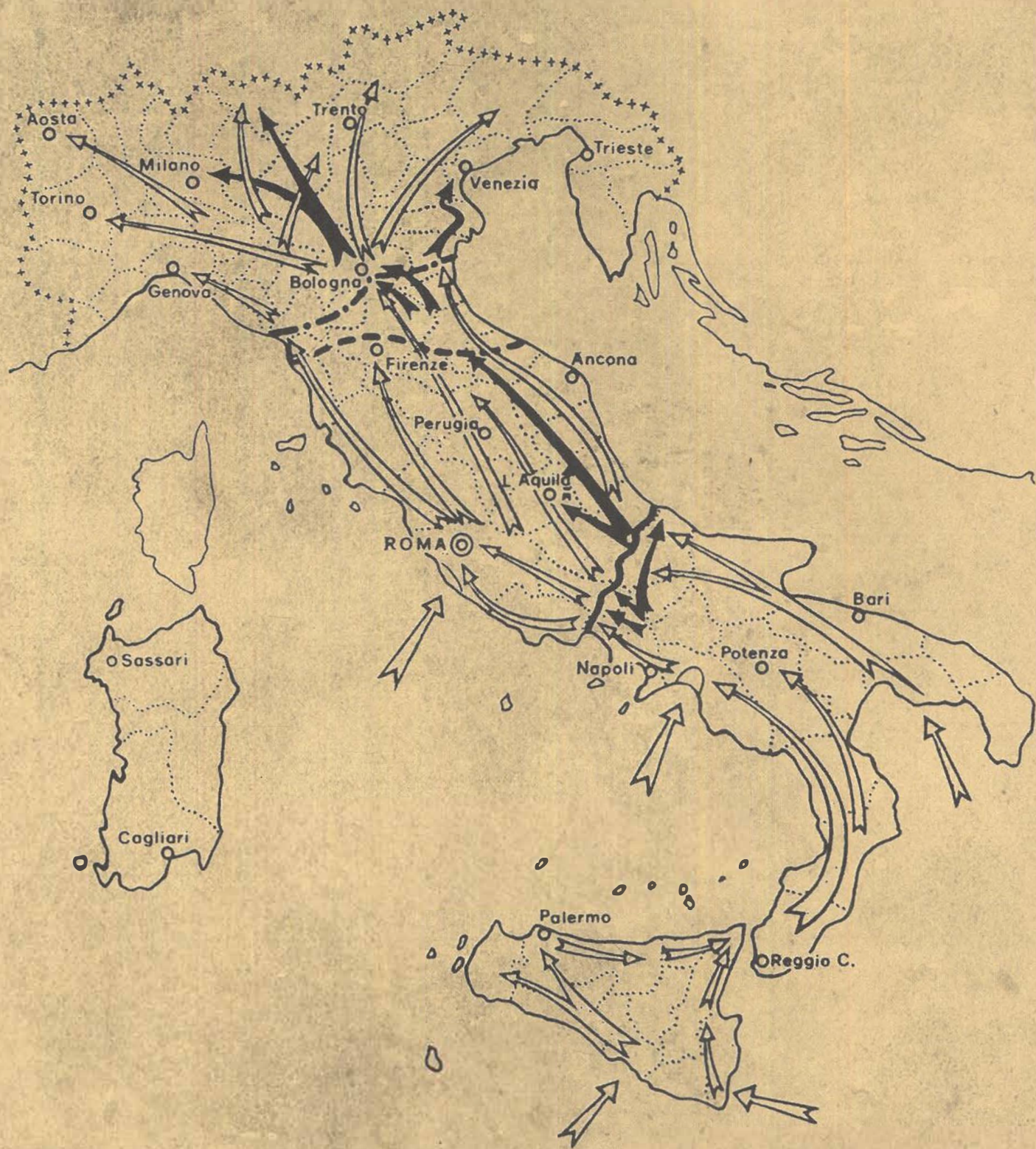
GIUGNO

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
						1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29	30						



# LE TAPPE DELLA LIBERAZIONE

Settembre 1943 - Maggio 1945



- LINEA INVERNALE (BERNARD)
- - - MARGINE ANTER. POSIZ. DELLA "LINEA GOTICA."
- . - . LINEA DI PARTENZA OFFENS. DI PRIMAVERA
- AVANZATA DELLE ARMATE ALLEATE IN ITALIA
- AVANZATA DELL'ESERCITO ITALIANO

CalendEsercito 1945  
2025  
80 ANNI



## **Settembre - Dicembre 1943**

Dopo l'Armistizio dell'8 settembre 1943, il Comando Supremo Italiano, riorganizzatosi a Brindisi, si adoperò per contribuire allo sforzo bellico Alleato con l'istituzione del I Raggruppamento Motorizzato. L'unità ebbe il battesimo del fuoco l'8 dicembre con l'attacco all'altura di Monte Lungo che fu conquistata con una seconda azione il 16 dicembre.

## **Gennaio - Febbraio 1944**

Il 9 gennaio 1944 il Ministro della Guerra dispose l'avvicinamento al comando del I Raggruppamento Motorizzato tra il Generale Dapino e il Generale Utili. La Grande Unità tornò in linea nel settore delle Mainarde il 6 febbraio e a partire dal 22 marzo le Unità combattenti italiane assunsero la denominazione di Corpo Italiano di Liberazione.

## **Marzo - Aprile 1944**

Il Corpo Italiano di Liberazione fu incrementato con elementi della Divisione "Nembo". La riorganizzazione italiana avvenne in un momento cruciale della Campagna Alleata che, dopo lo sbarco di Anzio, fu alle prese con la strenua difesa tedesca di Monte Cassino, il punto chiave del terreno da cui partiva la direttrice per raggiungere Roma.

## **Maggio - Giugno 1944**

Dopo quasi quattro mesi di lotta per aprire un varco nella "Linea Gustav", gli Alleati, il 4 giugno, finalmente raggiunsero Roma che fu liberata. Nel giugno 1944 le unità del Corpo Italiano di Liberazione entrarono a Orsogna (CH), Chieti e Guardiagrele (CH). Le azioni proseguirono sul fiume Chienti, consentendo la liberazione di Teramo, Tolentino (MC) e Macerata.

## **Luglio - Agosto 1944**

La risalita lungo la dorsale adriatica portò le unità del Corpo Italiano di Liberazione a conquistare Filottrano (AN) e forzare il fiume Musone, arrivando alla liberazione di Jesi (AN) il 20 luglio. L'azione portò, poi, alla conquista di Corinaldo (AN) il 10 agosto, Pergola (PU) il 20 e le città di Urbino e Peglio (PU) il 28 agosto. Raggiunto il fiume Metauro, le unità italiane si attestarono di fronte alle postazioni tedesche della "Linea Gotica".

## **Settembre - Ottobre 1944**

L'offensiva alleata, lanciata il 10 settembre, con cui si cercò di fare breccia nelle fortificazioni della "Linea Gotica", fu bloccata dalle montagne appenniniche e proseguì, pertanto, solo sul fianco adriatico raggiungendo Ravenna. Le truppe italiane poterono dare vita ai Gruppi di Combattimento, unità di livello divisionale, vedendo finalmente riconosciuti i propri sforzi dagli Alleati.

## **Novembre - Dicembre 1944**

Benché il Generale britannico Alexander avesse invitato le forze della Resistenza a sospendere le operazioni a causa dell'imminente stagione invernale 1944-45, lo Stato Maggiore Generale Italiano continuò a sostenere lo sviluppo del movimento partigiano in modo che potesse diventare, al fianco delle truppe regolari, un fattore fondamentale della lotta italiana per la liberazione del Paese.

## **Gennaio 1945**

Il Comando Supremo, coordinando militarmente le attività dietro le linee nemiche, coinvolse anche la componente partigiana. Furono inviate delle missioni speciali costituite da militari che, adeguatamente addestrati ai compiti di sabotaggio e all'attività informativa, venivano aviolanciati o infiltrati dietro le linee nemiche.

## **Febbraio 1945**

Il movimento partigiano, con il passare dei mesi, si sviluppò numericamente e qualitativamente. Il Governo, al fine di armonizzare le diverse anime della Resistenza e orientare la lotta verso un unico scopo, sostenne la costituzione di un Corpo di Volontari della Libertà. Il CVL divenne il braccio armato della Resistenza, mentre il Comitato di Liberazione Nazionale, nato all'indomani dell'Armistizio, ne assumeva la direzione politica.

## **Marzo 1945**

Lungo la linea del fronte furono intensificate, da parte dei Gruppi di Combattimento, le azioni di esplorazione ravvicinata, di pattugliamento e di reazione ai numerosi tentativi di colpi di mano effettuati dai tedeschi.

## **Aprile 1945**

Dopo cinque mesi di stallo, l'VIII Armata britannica e la V Armata statunitense ripresero l'offensiva in Pianura Padana. In questa fase anche i Gruppi di Combattimento si distinsero in durissimi scontri per la liberazione delle città romagnole. Frantumata la "Linea Gotica", il 21 aprile le truppe italiane raggiunsero Bologna. Dopo qualche giorno, il 25 aprile, il CLN proclamò lo sciopero e l'insurrezione generale che contribuirono, unitamente alla liberazione di Milano (21-25 aprile), a quella totale del suolo nazionale.

## **Maggio 1945**

Terminate le ostilità, i vertici militari iniziarono ad avanzare proposte e apportare idee per il nuovo Esercito e la predisposizione della difesa nazionale in vista del Trattato di Pace. Le unità militari furono inquadrare nel cosiddetto Esercito di transizione.



# LE UNITÀ PER OPERAZIONI SPECIALI

## OLTRE LE LINEE TEDESCHÉ PER CREARE LO SCOMPIGLIO

Nel contesto dell'Armistizio del settembre 1943, un Gruppo di paracadutisti appartenenti al 185° Reggimento "Nembo" intraprese una strenua lotta contro le forze tedesche, dando vita all'Unità da ricognizione notoriamente nota come "Squadrone F", al comando del capitano Carlo Francesco Gay, che fu impiegata direttamente da unità britanniche.

Durante l'offensiva alleata contro la "Linea Gotica", il 19 aprile 1945 fu pianificata un'azione straordinaria dal nome in codice "Herring", che prevedeva un aviolancio — unico nella storia del territorio nazionale — oltre le linee tedesche alla vigilia dello sfondamento finale. Insieme allo Squadrone F, partecipò all'operazione anche la Centuria "Nembo", inquadrata nel Gruppo di Combattimento "Folgore", al comando del tenente Guerrino Ceiner.



*Paracadutisti italiani del 185° Reggimento "Nembo" a bordo di un aereo americano, in partenza per l'inizio dell'operazione.*



*Soldati tedeschi catturati dallo Squadrone F.*



La sera del 20 aprile gli aerei decollarono per portare a compimento l'operazione, che si protrasse per due giorni e fu riconosciuta come un notevole successo, rendendo caotica la ritirata tedesca e facilitando il compito dello sfondamento e della rottura affidato alle unità alleate di 1ª linea.

CalendEsercito 1945  
2025

[illegible]



# IL CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTÀ

**DECORATO CON  
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE**

Il Corpo Volontari della Libertà (CVL) vide la luce nel giugno del 1944 con l'obiettivo di contribuire al movimento di Resistenza e integrare i partigiani nelle Unità militari regolari. Il Comando, composto dai rappresentanti dei partiti presenti nel Comitato di Liberazione Nazionale (CLN), era sotto il controllo di Ferruccio Parri, leader delle formazioni di Giustizia e Libertà, e di Luigi Longo, Comandante delle Formazioni Garibaldine. A fornire consulenza militare era il Generale Giuseppe Bellocchio, affiancato dal Comandante del CVL, il Generale Raffaele Cadorna.



*Personale della Brigata "Maiella".*





L'Unità, integrata tra le formazioni regolari dell'Esercito Italiano, venne onorata con la concessione della Medaglia d'Oro al Valor Militare. Tra i reparti del CVL spiccarono la Brigata "Maiella", unica formazione partigiana decorata con la Medaglia d'Oro al Valor Militare alla Bandiera, e la Brigata "Gordini", composta da rappresentanti di tutte le componenti politiche del CLN.

AGOSTO



ESERCITO

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31							



# LE UNITÀ AUSILIARIE E DI SICUREZZA INTERNA

## IL FONDAMENTALE SUPPORTO LOGISTICO PER LE PRIME LINEE

A partire dall'ottobre del 1943 le Unità Ausiliarie fornirono un sostegno fondamentale alle truppe anglo-americane, dedicandosi a lavori di manovalanza e servizi logistici.

Tra le attività svolte spiccano interventi volti al restauro e alla facilitazione della viabilità su strade e ferrovie, la bonifica di campi minati, la ristrutturazione di porti e aeroporti, la posa e il ripristino di linee telegrafiche e telefoniche, oltre ai servizi di sicurezza mirati a proteggere depositi, ponti e infrastrutture.



*Trasporto di rifornimenti su terreno difficile con animali e mezzi alleati.*



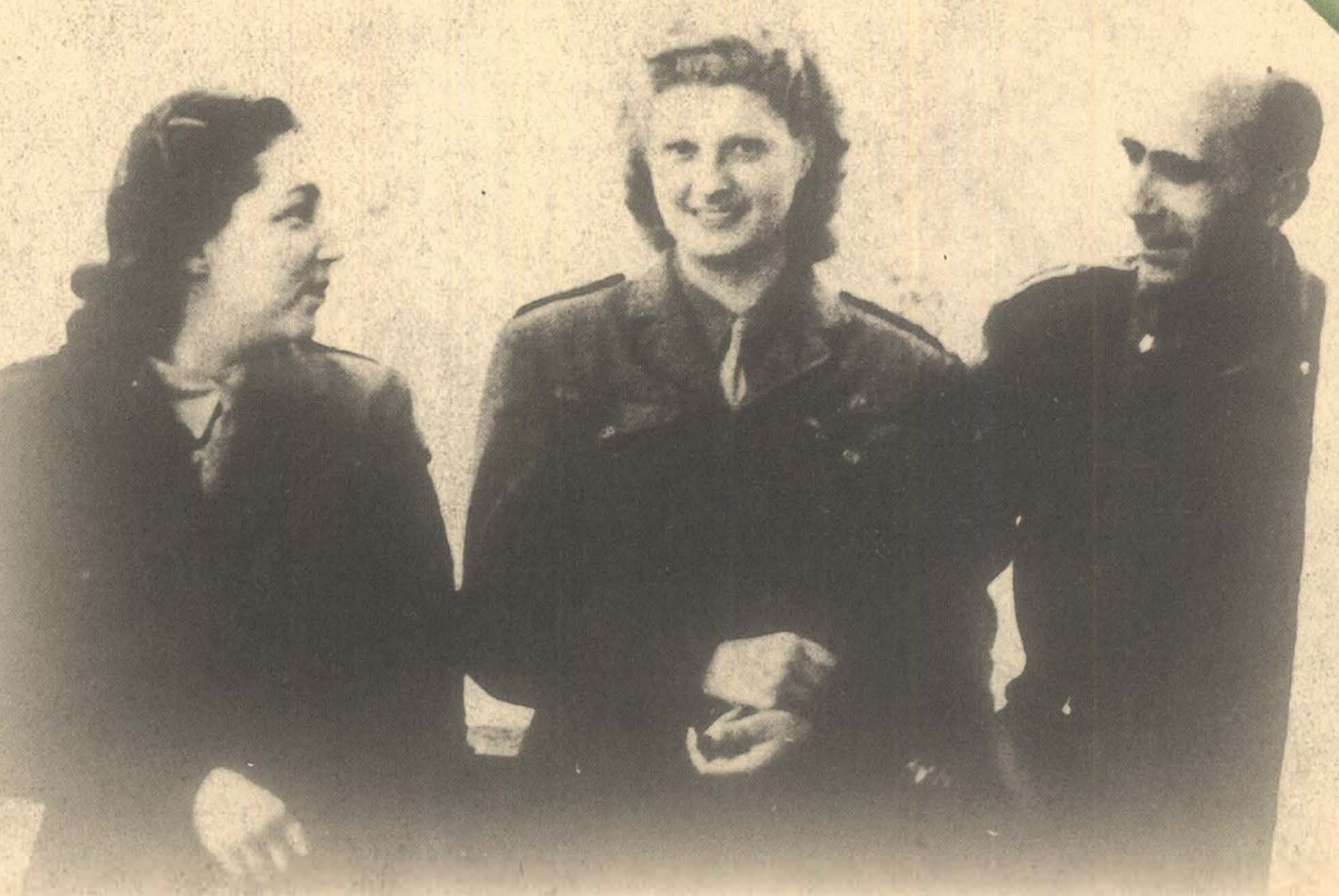




# LE DONNE E LA LOTTA DI LIBERAZIONE

## QUEI PREZIOSI DOCUMENTI CONSEGNATI DALLE CORAGGIOSE STAFFETTE

Nel giugno 1944 fu istituito il Corpo di Assistenza Femminile (CAF), un'entità operativa presso le "cantine mobili", punti di sosta, biblioteche, Case del Soldato, spacci e foresterie. Le "cafine", così venivano chiamate, aderivano su base volontaria per un periodo di dodici mesi percependo un'indennità e usufruendo di alloggio, uniforme e vitto. Equiparate al grado di Sottotenente, le volontarie avevano un'età compresa tra i 21 e i 50 anni.



*Donne facenti parte del Corpo di Assistenza Femminile.*







# IL RIENTRO DI PRIGIONIERI E INTERNATI

## UNA TRAGICA STORIA POCO CONOSCIUTA

Nei mesi successivi al conflitto, iniziò il rientro dei prigionieri di guerra detenuti dagli alleati e quello degli internati militari nei campi tedeschi (IMI).

La resistenza opposta da questi ultimi alle lusinghe di un rientro in Patria in cambio della loro collaborazione è uno degli aspetti meno conosciuti della Guerra di Liberazione.

Catturati in un momento di generale disorientamento, spesso dopo sfortunati combattimenti, vennero internati oltre 700.000 tra Ufficiali, Sottufficiali e Soldati.



*Prigionieri italiani in mano tedesca in un lager.*



Ex internati italiani liberati dagli alleati dai campi di concentramento tedeschi.



Circa 40.000 di questi, tra cui 17 Generali, persero la vita per gli stenti, i disagi, la tubercolosi e i maltrattamenti. Molti furono fucilati perché sospettati di atti di sabotaggio nei centri industriali o nelle miniere ove erano costretti a lavorare.

NOVEMBRE



ESERCITO

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
					1	2	3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30							



# IL POST CONFLITTO E LA RIORGANIZZAZIONE

## LA RICOSTRUZIONE E IL CAMMINO VERSO LA REPUBBLICA

Nel maggio 1945 l'Italia usciva fortemente segnata dal conflitto. L'Esercito svolse un ruolo determinante nella fase postbellica impegnandosi nella bonifica dei campi minati, nella ricostruzione delle infrastrutture e nel ripristino della viabilità. Le Unità dell'Esercito si dedicarono attivamente alla gestione dell'ordine pubblico, concentrandosi soprattutto in Sicilia, in Puglia e nelle zone di confine, a Occidente e Oriente. Inoltre, altre Unità operarono in Alto Adige per la cattura dei fuggitivi nazisti.



*Sminamento postbellico.*



[illegible]

CalendEsercito 1945

2025

80 ANNI

  
ESERCITO

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				





W

L'ITALIA

LIBERA

CalendEsercito 1945

2025





# L'ITALIA LIBERATA

PROGETTO EDITORIALE, TESTI, FOTO E GRAFICA

*Stato Maggiore dell'Esercito*

SPONSOR E PARTNER ISTITUZIONALE



**IDV**

**BDT**

BERETTA DEFENSE TECHNOLOGIES



**RHEINMETALL**



**Vittoria**  
Assicurazioni

DIRETTORE RESPONSABILE

*Colonnello Giuseppe Cacciaguerra*

Edizione realizzata su licenza di Difesa Servizi S.p.A.  
da Iniziative Speciali di Giunti Editore S.p.A.  
[info.iniziativespeciali@giunti.it](mailto:info.iniziativespeciali@giunti.it)



**DIFESA  
SERVIZI**  
GENERIAMO VALORI



**GIUNTI**



**ESERCITO**  
[esercito.difesa.it](http://esercito.difesa.it)

Giunti Editore si impegna per uno sviluppo sostenibile  
con l'utilizzo di carta certificata FSC® proveniente da  
fonti gestite in maniera responsabile.

Stampato da Lito Terrazzi S.r.l. - Prato



**MISTO**  
Carta 100% a sostegno della  
gestione forestale responsabile  
**FSC® C016466**

Allegato alla Rivista Militare. Pubblicazione autorizzata dal Tribunale Civile di Roma n. 944 del 7 giugno 1949.  
Iva assolta dall'editore a norma dell'art. 74/DPR633 del 26/10/72.





**ESERCITO  
ITALIANO**

